

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Docente: Emilio Antonio SALEMME

Materia - Classe:

Storia

IV sez: BA

PROGRAMMAZIONE ANNUALE ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Docente: Emilio Antonio SALEMME

Materia: STORIA e FILOSOFIA **Classe:** IV sez. BA

1. Nel Collegio dei Docenti, negli incontri per disciplina e nel singolo consiglio di classe sono stati definiti gli **obiettivi educativo-cognitivi generali** per i quali si rinvia al verbale della seduta.

2. Situazione di partenza della classe:

clima della classe <i>(problematico, accettabile, buono, ottimo)</i>	livello cognitivo globale di ingresso <i>(problematico, accettabile, buono, ottimo)</i>	
buono	buono	L'esame della situazione iniziale ha rilevato una situazione di partenza favorevole nella capacità di ascolto e nell'interesse. La preparazione di base le competenze e le abilità acquisite sono sufficienti. C'è da attivare processi di apprendimento per potenziare capacità ed applicazione per una migliore elaborazione ed esposizione dei contenuti. L'attività-studio è attenta, continua e sistematica, meno mnemonica, e solo per pochi ancora vincolata a schemi e a connotati puramente scolastici.

3. In relazione alla programmazione curricolare, si prevede il conseguimento dei seguenti **obiettivi cognitivi disciplinari** in termini di:

CONOSCENZE

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni dovranno conoscere i quadri generali dei periodi storici studiati, il pensiero degli autori principali e le più importanti correnti filosofiche dell'età antica e medievale. Dovranno inoltre individuare le tematiche di ordine storico, politico, economico, sociale gnoseologico, etico e politico dei diversi sistemi filosofici trattati.

COMPETENZE

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni dovranno riconoscere ed esporre i concetti e le teorie storico-filosofiche con rigore logico, usando i termini specifici delle discipline. Dovranno, inoltre, analizzare i testi proposti all'interno delle singole U.D. individuando le tesi sostenute, le argomentazioni a sostegno, il loro legame con il pensiero dell'autore, nonché il nesso tra testo e contesto storico.

CAPACITÀ

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni dovranno essere capaci di confrontare le diverse posizioni assunte dai filosofi studiati e le diverse tesi rispetto ai medesimi problemi di carattere storico politico. Dovranno, inoltre, essere capaci di ricostruire il pensiero degli autori studiati anche a partire da aspetti particolari, e di collegare, ove possibile, la filosofia ad altre discipline, quali, in primo luogo, la storia, la matematica e la fisica.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER:

- Moduli
- Unità didattiche

Storia

Il '600: tra luci ed ombre (aspetti culturali, economici, politici).

La rivoluzione inglese: da Giacomo I a Carlo I, dalla dittatura di Cromwell alla gloriosa rivoluzione;
parlamentarismo, accentramento, centralismo e le questioni religiose: quadri generali

I Lumi e le riforme: filosofia e politica, stato ed amministrazione, assolutismo illuminato. La Francia e l'Inghilterra.

La rivoluzione americana: l'America dopo il 175, la guerra d'indipendenza, la società americana dopo la rivoluzione.

La prima rivoluzione industriale: nuove tecniche agricole, rapporti sociali, nascita dell'industria tessile, il carbone, il ferro, il vapore e i trasporti.

Le conseguenze della rivoluzione: urbanesimo, classe operaia, società e condizioni di vita.

La Francia rivoluzionaria: la Francia prima della rivoluzione, gli Stati Generali, il 1789, l'esperimento costituzionale e la fine della monarchia, la repubblica giacobina.

L'Europa dalla rivoluzione al dominio napoleonico: dalla Convenzione al Direttorio, la rivoluzione esportata, dal Direttorio alla dittatura militare, Napoleone primo console, l'impero, il blocco continentale, i nazionalismi contro l'impero.

La Restaurazione: il Congresso di Vienna e la Santa Alleanza, nazionalità e dottrine liberali, le monarchie assolute negli anni venti, il ritorno alla rivoluzione, l'emergere dell'europa liberale.

La formazione dell'Europa industriale: ideologia del progresso, mondo operaio e socialismo.

Il Quarantotto: cause, rivoluzione a Parigi, in Europa e in Italia.

Il Risorgimento italiano: le condizioni dell'unificazione, le guerre, l'organizzazione e i caratteri del nuovo Stato, la difficile integrazione, gli squilibri finanziari la questione romana.

Dalla Destra alla Sinistra: una nuova classe dirigente. Il contesto internazionale.

La guerra di secessione americana. Lincoln

L'Italia da Depretis a Giolitti.

Percorso multidisciplinare: Rivoluzione e Rivoluzioni (contenuti, modi e tempi verranno concordati in sedi di Cdc)

N.B. (per i tempi si fa riferimento alla programmazione dipartimentale)

5. METODI

Lezioni frontali, approccio pluridisciplinare, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ove necessario.

6. MEZZI

Si farà uso del testo adottato, di materiale audiovisivo, di appunti, di testi monografici

7. SPAZI

Aula scolastica, aula LIM

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Per quanto concerne i criteri di valutazione, saranno usati tutti i voti a disposizione, considerando la valutazione finale, espressa in decimi, come rappresentativa della somma di una valutazione dei contenuti, delle competenze e delle capacità accertabili e riferite alle singole unità didattiche. Si precisa che per conseguire la sufficienza nelle verifiche lo studente dovrà rivelare una conoscenza essenziale dei contenuti, riferire i contenuti con ordine e chiarezza, usare un lessico abbastanza pertinente e preciso, presentare i contenuti essenziali con ordine e, infine, operare collegamenti semplici fra i saperi fondanti, se guidato. Le verifiche saranno sia orali sia scritte. Per quanto riguarda queste ultime si tratterà di test oggettivi come previsti dalla terza prova dell'esame di Stato e, più in particolare, le domande a risposta aperta e sintetica (tipologia B). Più sotto sono specificati gli obiettivi che saranno accertati attraverso le diverse verifiche. **Le verifiche formative** saranno orali e accompagneranno lo stesso svolgimento delle unità didattiche. Esse avranno lo scopo non solo di verificare il grado di apprendimento fin lì raggiunto, ma anche l'eventuale necessità di modificare o integrare la metodologia adottata attraverso processi d'insegnamento individualizzato. **Le verifiche diagnostiche**, di cui i colloqui informali fatti all'inizio dell'anno sono stati i primi esempi e che costituiscono in certo senso un modello da seguire all'inizio di ogni U.D., saranno a volte orali e a volte scritte. Esse dovranno accertare il grado di apprendimento raggiunto alla fine di ogni unità didattica. **Le verifiche sommative** saranno orali e concluderanno ciascun quadrimestre. Attraverso la valutazione, pur se espressa in numeri, specialmente di queste verifiche, si cercherà di dare un giudizio complessivo sull'attività scolastica di ciascun allievo. Si ritiene, infatti, che una valutazione che pretendesse di rispecchiare esclusivamente la quantità e la qualità di quanto appreso durante l'a.s. sarebbe ancora incompleta. **L'impegno, lo sforzo di superare le proprie difficoltà, la capacità di collaborare, la disponibilità ad accogliere la correzione costituiranno, specie nelle verifiche di fine anno, elementi positivi nella valutazione.**

Più sotto è specificata la griglia di valutazione di cui si farà uso nelle verifiche orali:

Melfi 25/ 10/ 2018

L'insegnante:

Emilio Antonio SALEMME